

Shopping di domenica, l'ira della Regione

L'assessore al Commercio Isi Coppola: «Un pessimo esempio che mi auguro non venga imitato»

Paola Vescovi

Domenica 10 Ottobre 2010

Comincia oggi il ciclo di aperture domenicali dei negozi di Portogruaro consentito da una recente ordinanza del sindaco **Antonio Bertoncello**, sul quale però continuano a piovere **critiche e accuse** per la presunta violazione della normativa regionale che disciplina le aperture domenicali dei negozi.

Duro il commento dell'assessore regionale al Commercio Isi Coppola, che precisa tuttavia di non avere gli strumenti per applicare sanzioni, come aveva invece richiesto il segretario provinciale di Confesercenti **Maurizio Franceschi**.

«Come **Regione** non ci compete, non possiamo multare nessuno, ma sia chiaro che **non condivido il comportamento del sindaco di Portogruaro** che ritengo di pessimo esempio oltre che irrispettoso nei confronti di quanti applicano le regole - afferma l'assessore regionale - Per quanto mi riguarda cercherò di accelerare l'avvio di una nuova proposta di legge in materia, che regoli il settore anche sul fronte delle aperture festive».

Biasimo sì, dunque, ma nessuna contravvenzione, nessuna contromisura specifica nei confronti dell'ordinanza comunale che a Portogruaro, violando la normativa regionale del settore, consente l'apertura festiva degli esercizi commerciali per tutto il mese di ottobre. **Bertoncello** aveva motivato la scelta come necessaria **difesa di un territorio "di confine"** penalizzato dalle regioni limitrofe, dove le aperture domenicali sono molto più numerose, ma la spiegazione è respinta dall'assessore Coppola: «Così tutti i territori finiranno per definirsi aree di confine e le regole andrebbero a farsi benedire - spiega - Il punto è un altro, ovvero l'urgenza di mettere mano a una normativa ormai superata. Il mio impegno preciso è questo, non mi interessa applicare sanzioni, **ma cercare di risolvere la questione**».

A breve, dunque, l'assessore promette di sedersi attorno ad un tavolo per discutere della **nuova legge sul commercio**, «con l'auspicio - aggiunge - di poterne discutere in buona armonia con le categorie economiche, con le Amministrazioni locali e anche con le regioni limitrofe».

Che fare però nel frattempo, se altri sindaci decideranno di seguire la strada di **Bertoncello**? «Mi auguro che il suo esempio non venga seguito, non ha senso e non fa bene a nessuno che ognuno decida per sé al di là delle regole vigenti - conclude l'assessore - **Certamente la risposta al problema scelta da Bertoncello è irresponsabile**, pur riconoscendogli la buona fede e tutte le attenuanti possibili».



TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON